

Le strategie efficaci

Approccio comportamentale e cognitivo-comportamentale, autoregolazione, metacognizione (Hattie, 2009, 2012; Slavin et al. 2010; Parsons et al. 2011; Flynn e Healy 2012; Mitchell, 2008, 2014).

Collaborazione fra docenti, Leadership (Mitchell, 2008, 2014).

Coinvolgimento delle famiglie (Hornby, 2000; Turnbull e Turnbull, 2010; Durst, 2012).

Clima della classe (Dorman, 2001; Anderson, Hamilton e Hattie, 2004; Thapa et al., 2013).

Educazione socio-emozionale (Payton et al., 2008; Durlak et al., 2011).

Peer tutoring e Cooperative Learning (Murphy et al., 2005; Hattie, 2009; Bowman-Perrot et al., 2013; Mitchell, 2008, 2014).



Le meta-analisi: l'*effect size* (ES)

$$\text{Cohen's } d = \frac{\text{Mean}_1 - \text{Mean}_2}{SD}$$

Le meta-analisi

Strategia	Effect size	Autore
Istruzione diretta	0,6- 0,7	Hattie, 2009, 2011 Coughlin, 2011
Peer tutoring	0,55	Hattie, 2009, 2011
Con disturbi dello spettro autistico	1,37	Zhang e Wheeler, 2011 (meta-analisi su ricerche N=1)
Cooperative learning	0,41	Hattie, 2009, 2011
Computer assisted instruction	0,37	Hattie, 2009, 2011 Ospina et al. (2008)
Con disturbi dello spettro autistico	0,47	
Potenziamento strategie di memoria	1,62	Lliod, Forness, Kayale 1998 Mitchell, 2008
ABA		Virués-Ortega, 2010
QI	1. 19	
Linguaggio	1,48	
Comportamenti adattativi	1. 45	
Comunicazione aumentativa alternativa	1,0	Ganz et al. (2011, meta-analisi su ricerche N=1)
TEACCH		Virues-Ortega et al., 2013
Abilità motorie e percettive	0,22-0,45	
Abilità sociali	0,65	
Comportamenti inadeguati	0,91	
Funzioni cognitive, linguaggio	0,36-0,42	
Denver Model	0,42-0,64	Dawson et al., 2009,
Video modeling	0,78	Mason et al., 2013

Le strategie efficaci: disturbi spettro autistico

Metodo/Tecnologia	Efficacia	Area di competenze/Obiettivo
Video-modeling	Provata efficacia	Abilità di gioco Area dei compiti di responsabilità personale Area della comunicazione Area funzioni cognitive di alto livello Limitazione comportamenti problematici Regolazione sensorio-emozionale
Social Stories	Probabile efficacia	Area delle relazioni interpersonali Auto-regolazione dei comportamenti
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Probabile efficacia	Area della comunicazione Area delle relazioni interpersonali
Computer-assisted instruction	Probabile efficacia	Area degli apprendimenti scolastici Area dei compiti di responsabilità personale Area della comunicazione Regolazione sensorio-emozionale
Software interattivi	Probabile efficacia	Attenzione Motivazione Riconoscimento delle emozioni
Realtà virtuale e mixed reality	Promettente	Abilità motorie Area della comunicazione Riconoscimento delle emozioni
Robots sociali	Promettente	Area della comunicazione Riconoscimento delle emozioni

La qualità dell'inclusione
scolastica:
come valutarla?

SCALA DI VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

Riferimento all'Index dell'inclusione

Analisi degli item

Studio pilota (80 classi)

Prove di affidabilità e validità

Analisi fattoriale



Una scala per valutare l'inclusività delle scuole e delle classi italiane

A scale for assessing Italian schools and classes inclusiveness

<http://www.fupress.net/index.php/formare/article/view/18512>

SCALA DI VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

L'AUTOVALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Dimensione A: L'organizzazione inclusiva

Autovalutazioni riferite alla scuola (o al plesso).

La risposta deve essere formulata in maniera condivisa dal team docente della scuola.

Indicatori	Punteggio (1-4)
1. Tutti gli insegnanti interagiscono e collaborano fra loro in modo rispettoso e funzionale al raggiungimento degli obiettivi inclusivi, indipendentemente dalle condizioni e caratteristiche di ognuno (genere, condizione sociale, convinzioni politiche, ecc.).	1 2 3 4
2. Le attività collegiali (riunioni, ecc.) sono ritenute utili da tutti per il progetto della scuola e non semplici incontri routinari.	1 2 3 4
3. Tutti gli insegnanti (curricolari e di sostegno) sono coinvolti nella progettazione curricolare e nella sua valutazione in riferimento ad ogni allievo (ad esempio: le attività di sostegno non sono programmate, condotte e valutate dal solo insegnante specializzato, ecc.).	1 2 3 4
4. La scuola conosce le progettualità esterne finalizzate a promuovere l'inclusione.	1 2 3 4
5. La scuola promuove momenti di confronto con la comunità sul tema dell'inclusione.	1 2 3 4
6. Tutto il personale che opera nella scuola condivide gli obiettivi inclusivi e si riconosce nel progetto della scuola (le attività della scuola sono messe in buona luce da tutti in qualsiasi ambiente ci si trovi).	1 2 3 4
7. Le idee e proposte di tutti sono tenute in considerazione nella determinazione del progetto della scuola e tutti si assumono la responsabilità di rendere la scuola più inclusiva.	1 2 3 4
8. La programmazione del piano educativo individualizzato per ogni alunno con disabilità viene coordinato fra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno, anche al fine di farne un'occasione per migliorare l'apprendimento di tutti.	1 2 3 4

9. Gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno individuano congiuntamente gli obiettivi comuni e quelli avvicinabili fra la programmazione individualizzata e quella della classe, in modo da favorire la partecipazione dell'alunno con disabilità alle attività comuni.	1 2 3 4
10. Alla realizzazione del progetto di sostegno partecipano con piena dignità anche altri operatori oltre agli insegnanti (assistenti educativi e alla comunicazione, personale ausiliario, etc.).	1 2 3 4
11. Le attività di aggiornamento su temi inclusivi vengono programmate in collaborazione o comunque coinvolgendo le strutture specialistiche e le figure che a vario titolo seguono bambini con difficoltà.	1 2 3 4
12. Il personale scolastico, le famiglie e gli alunni hanno costruito un punto di vista comune su cosa sia il bullismo.	1 2 3 4
13. Il personale scolastico è formato ai temi dell'educazione inclusiva.	1 2 3 4
14. Le attività di aggiornamento dei docenti aiutano a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe.	1 2 3 4
15. Gli insegnanti comunicano ai colleghi le acquisizioni derivate dalla frequenza di piani di formazione e aggiornamento e ne verificano insieme le prospettive di applicazione.	1 2 3 4
16. Vengono utilizzate come risorse per il miglioramento delle pratiche didattiche e delle prospettive inclusive della scuola le disponibilità offerte dal territorio (dalle famiglie, dalle associazioni, etc.).	1 2 3 4
17. Le informazioni sulla scuola sono disponibili e comprensibili per tutti (ad esempio, sono tradotte in più lingue, rese disponibili in Braille, audioregistrate, presentate con immagini, etc.).	1 2 3 4
18. Vengono messe in campo iniziative che coinvolgano le famiglie ad apprezzare la dimensione inclusiva (ad esempio: conferenze e percorsi formativi sull'inclusione, incontri tra famiglie, conoscenza delle diversità culturali, ecc.).	1 2 3 4
19. La scuola ha predisposto e mette in atto un progetto di accoglienza per i nuovi alunni che tiene conto delle differenze, sociali, culturali e linguistiche.	1 2 3 4
20. Le esigenze degli alunni certificati con disturbi specifici di apprendimento o con altre forme di bisogni speciali sono affrontate da tutti i docenti della classe e in tutte le discipline.	1 2 3 4

Dimensione B: La didattica inclusiva

Autovalutazioni riferite alla classe.

La risposta deve essere formulata dall'insegnante o dal team docente della classe.

Indicatori	Punteggio (1-4)
1. Gli alunni sono coinvolti nella valutazione e abituati a forme di autovalutazione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
2. Il riscontro delle valutazioni che viene dato agli alunni chiarisce loro ciò che hanno appreso e come possono sviluppare ulteriormente l'apprendimento.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
3. Vengono promosse forme di valutazione cooperativa dei lavori di gruppo.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
4. Tutti gli alunni sono coinvolti nella soluzione delle difficoltà della classe.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
5. Gli alunni vengono coinvolti nel formulare le regole per la gestione della classe.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
6. Gli alunni vengono incoraggiati ad assumersi responsabilità riguardo al loro apprendimento.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
7. Gli insegnanti spiegano le finalità dell'attività didattica proposta.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
8. Gli alunni vengono avviati alla costruzione di un metodo di studio.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
9. Gli alunni hanno possibilità di scelta rispetto alle attività (almeno ad alcune).	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
10. Gli interessi, le conoscenze e le abilità acquisite autonomamente dagli alunni vengono valorizzati e utilizzati durante la lezione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
11. I compiti per casa hanno sempre un chiaro fine di consolidamento dell'apprendimento.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
12. I compiti per casa tengono conto delle abilità e delle conoscenze di tutti gli alunni.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4

13. Gli insegnanti sollecitano la collaborazione tra gli studenti nei compiti per casa.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
14. Gli alunni hanno possibilità di operare qualche scelta riguardo ai compiti per casa, in modo da poterli collegare allo sviluppo delle loro conoscenze e interessi.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
15. L'organizzazione delle attività didattiche prevede numerose attività di gruppo, finalizzate a promuovere forme di apprendimento cooperativo.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
16. Per supportare alunni che presentano difficoltà di vario tipo sono organizzate forme di tutorato da parte di compagni maggiormente capaci (tutoring).	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
17. Vengono proposte attività didattiche finalizzate alla conoscenza delle emozioni proprie e altrui e allo sviluppo di competenze socio-emotive.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
18. Le attività di apprendimento valorizzano le caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo una comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, etc..	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
19. Le situazioni di disabilità e le altre forme di bisogni speciali sono oggetto di riflessione e discussione durante le attività didattiche.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4
20. Vengono adottati diversi stili di insegnamento per poter rispondere meglio ai differenti stili di apprendimento degli allievi (ad esempio: non ci si limita a spiegazioni verbali, ma vengono promosse forme di visualizzazione, attività pratiche, etc.).	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4

INDICATORI OGGETTIVI DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE

1. Quanti incontri di formazione e discussione sono stati organizzati durante l'anno su temi attinenti l'inclusione, che hanno visto la partecipazione di personale scolastico?

1 Nessun incontro 2 Da 1 a 2 3 Da 3 a 5 4 Oltre 5

Indicare i titoli degli incontri:

.....

2. Quanti sono i progetti inclusivi riportati sul Piano dell'Offerta Formativa (POF)?

1 Nessuno 2 Da 1 a 2 3 Da 3 a 5 4 Oltre 5

Indicare i titoli dei progetti:

.....

3. In quante lingue è tradotto il POF?

1 Nessuna 2 1 lingua 3 2 lingue 4 3 o più lingue

Indicare le lingue:

.....

4. Qual è la partecipazione alle attività extrascolastiche, gite, viaggi di istruzione da parte di alunni con disabilità?

1 Nessuna partecipazione 2 Solo per attività di 1 giorno e con assistenza aggiuntiva 3 Solo con assistenza aggiuntiva 4 Partecipazione completa anche senza assistenza aggiuntiva

5. Nel corrente anno gli insegnanti di sostegno sono stati utilizzati per supplenze di colleghi curricolari?

1 Sistematicamente 2 Solo per sostituzioni brevi (max 2 o 3 giorni) 3 Solo sostituzioni di 1 giorno non preventivabili 4 Mai

6. Quanti incontri sono stati organizzati sul trasferimento di informazioni tra i vari ordini di scuola per favorire il passaggio di alunni con disabilità e altri BES (solo per docenti delle ultime classi e delle prime classi dell'anno successivo)?

1 Nessuna incontro 2 Solo 1 incontro 3 Più di 1 incontro 4 Più di 1 incontro con presenza dell'allievo

7. Quante e quali figure partecipano solitamente agli incontri di équipe?

1 Solo il delegato 2 Anche l'insegnante o gli insegnanti di sostegno 3 anche 1 o più insegnanti curricolari 4 Anche il Dirigente

8. Il numero di PDP per gli alunni della classe è aumentato o diminuito da un anno all'altro (dalla prima, alla seconda classe e così via)?

1 E' diminuito 2 E' rimasto invariato 3 E' aumentato di 1 o 2 unità 4 E' aumentato di oltre 2 unità

9. Quanti anni di ritardo, in media considerando i frequentanti della scuola (plesso), accumulano gli allievi con cittadinanza non italiana per completare il ciclo scolastico, in confronto agli allievi italiani?

1 Oltre due anni 2 2 anni 3 1 anno 4 Nessun ritardo

10. I livelli di abbandono scolastico sono aumentati o diminuiti nel corso dell'ultimo triennio?

1 Sono aumentati 2 sono rimasti stazionari 3 Sono di poco diminuiti (<10%) 4 sono diminuiti sensibilmente (>10%)

11. Sono organizzati laboratori linguistici per gli alunni non italofofi?

- 1 No
- 2 Laboratori di italiano L2 per la comunicazione
- 3 Laboratori di italiano L2 per la comunicazione e laboratori di italiano L2 per lo studio
- 4 Laboratori di italiano L2 per la comunicazione, per lo studio e azioni per valorizzare il plurilinguismo (es. corsi in orario extrascolastico sulle lingue diffuse fra gli allievi, aperti sia agli allievi madrelingua che agli allievi italiani)

12. Quanti progetti con istituzioni/associazioni del territorio ha realizzato la scuola nell'ultimo anno?

- 1 Nessun incontro
- 2 Da 1 a 2
- 3 Da 3 a 5
- 4 Oltre 5

Indicare i titoli degli incontri:

.....

.....

.....

13. Quanti progetti di alternanza scuola/lavoro vengono promossi e attivati per esperienze extrascolastiche nei confronti degli allievi con disabilità (solo per i docenti delle scuole secondarie di 2° grado)?

- 1 Nessuno
- 2 Un progetto solo per allievi con disabilità lieve
- 3 Un progetto per tutti gli allievi con disabilità
- 4 Tutti gli allievi hanno le stesse opportunità

Indicare i titoli dei progetti:

.....

.....

.....

14. Quanti incontri di formazione e discussione sono stati organizzati durante l'anno su temi attinenti l'inclusione, rivolti specificamente alle famiglie?

- 1 Nessun incontro
- 2 Da 1 a 2
- 3 Da 3 a 5
- 4 Oltre 5

Indicare i titoli degli incontri:

.....

.....

.....

15. Come sono organizzati gli spazi della classe quando sono presenti allievi con disabilità e altri BES ...

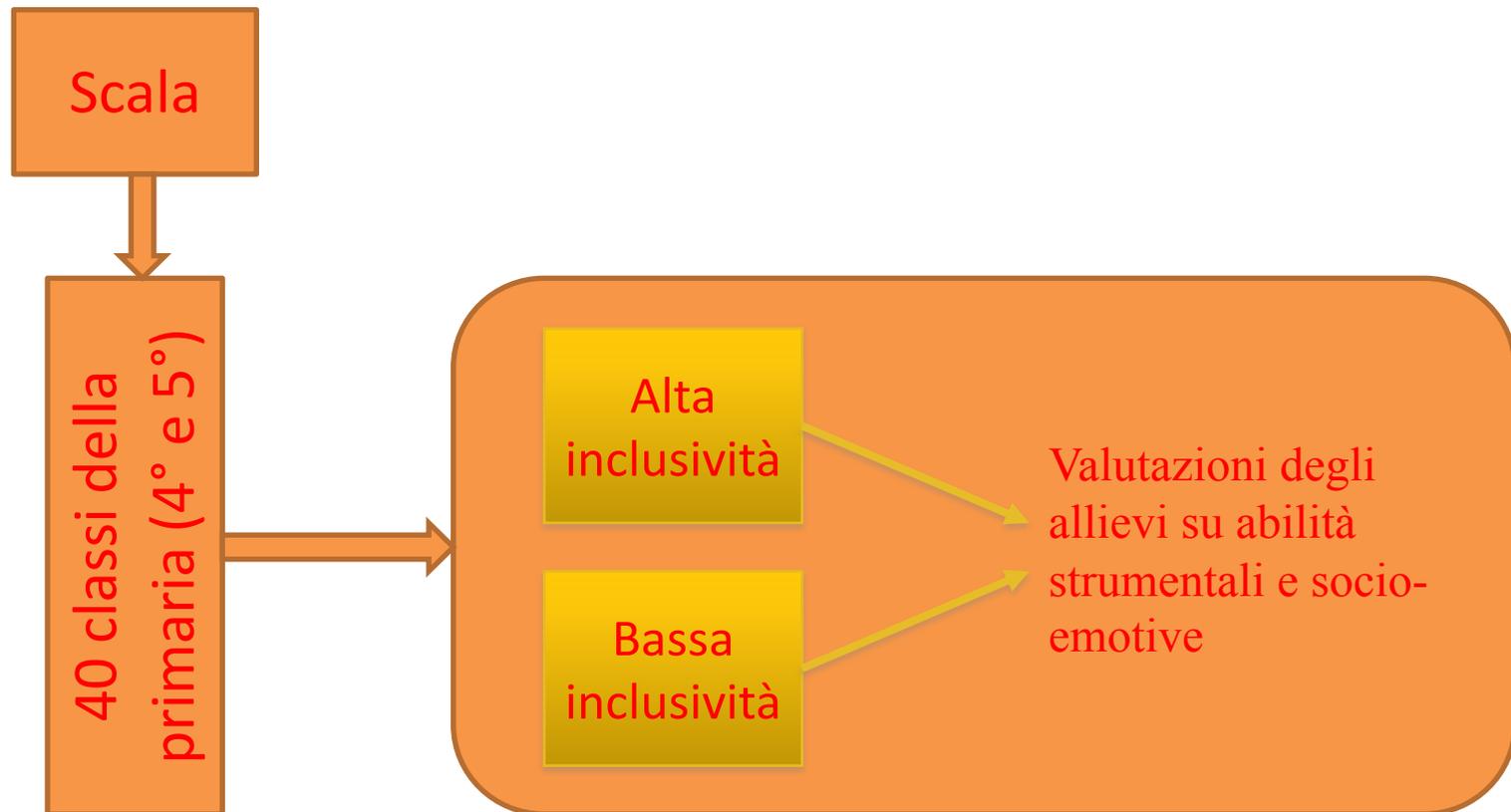
- 1 La classe non ha modificato la sua consueta organizzazione
- 2 Sono previsti spazi separati di lavoro dal resto della classe, usati per tutte le attività e stabili per l'intero anno scolastico
- 3 Sono previsti spazi separati di lavoro dal resto della classe, usati solo per alcune attività
- 4 La classe ha modificato e modulato la sua organizzazione in base alle caratteristiche e ai bisogni dei singoli allievi

Attribuzione dei punteggi

L'autovalutazione del livello di inclusività della scuola (dimensione organizzativa) e della classe (dimensione metodologico-didattica) può essere effettuata attribuendo agli indicatori un punteggio su una scala a quattro livelli:

- 1 quando la situazione descritta non si verifica mai o con una frequenza sporadica o coinvolge soltanto una o comunque pochissime persone, evidenziando una condizione "molto critica";
- 2 quando la situazione descritta si verifica raramente o coinvolge solo poche persone, evidenziando "qualche criticità";
- 3 quando la situazione descritta si verifica frequentemente o coinvolge la maggior parte di persone, evidenziando una situazione "positiva";
- 4 quando la situazione descritta si verifica sempre o quasi o coinvolge la totalità delle persone, evidenziando una condizione "eccellente";

Nelle scuole più inclusive
si apprende anche
meglio?



Apprendimenti a confronto: scuole ad alta inclusività vs scuole a bassa inclusività

I primi dati

Campione:

13 classi

271 studenti

- 1 classe a bassa inclusività (n. 3)
- 10 classi ad alta inclusività
- 2 classi livello soglia (n. 1, 4)

Prove:

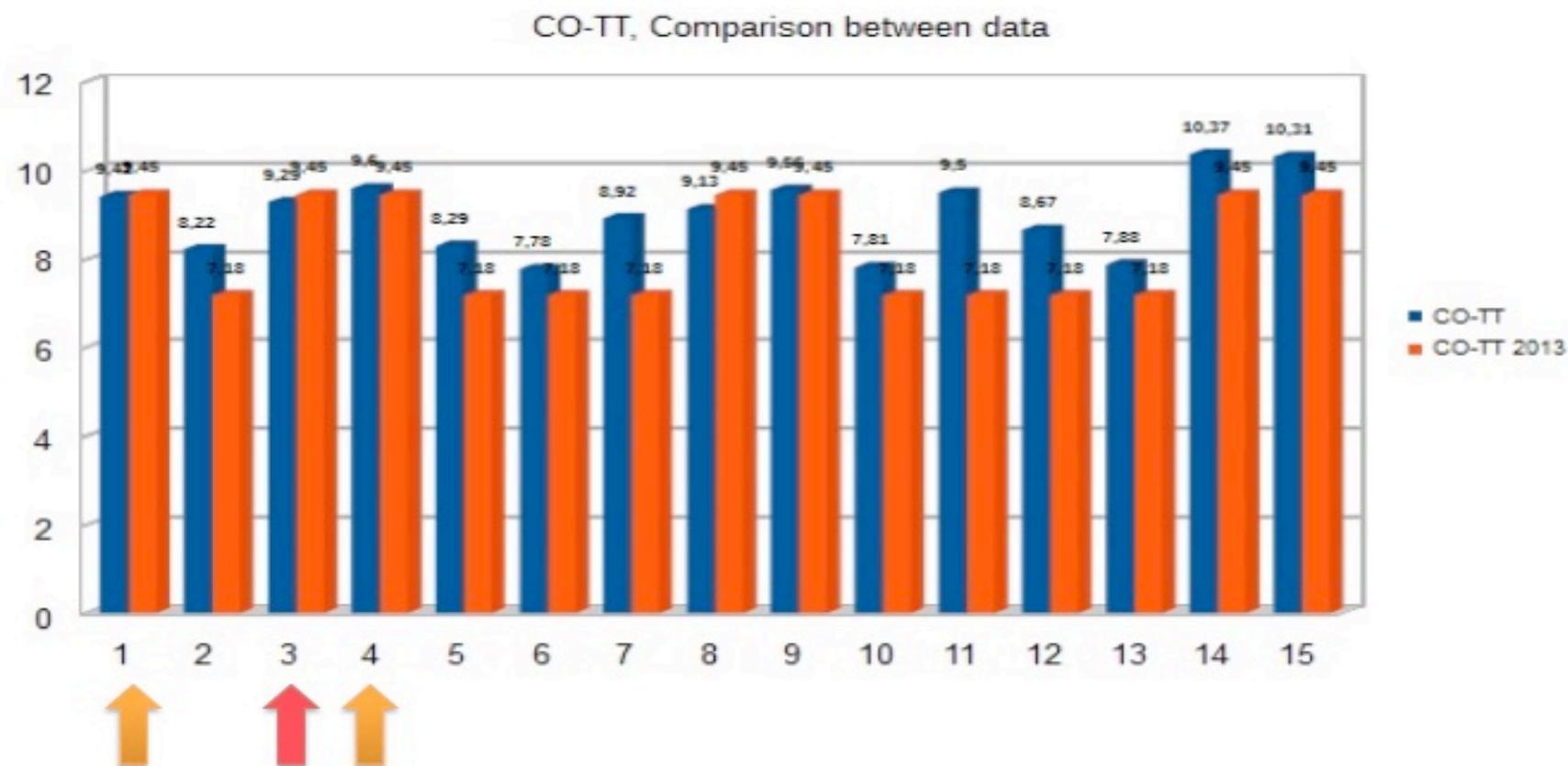
Comprensione orale (CO-TT, 2013)

Calcolo (AC-MT, 2012)

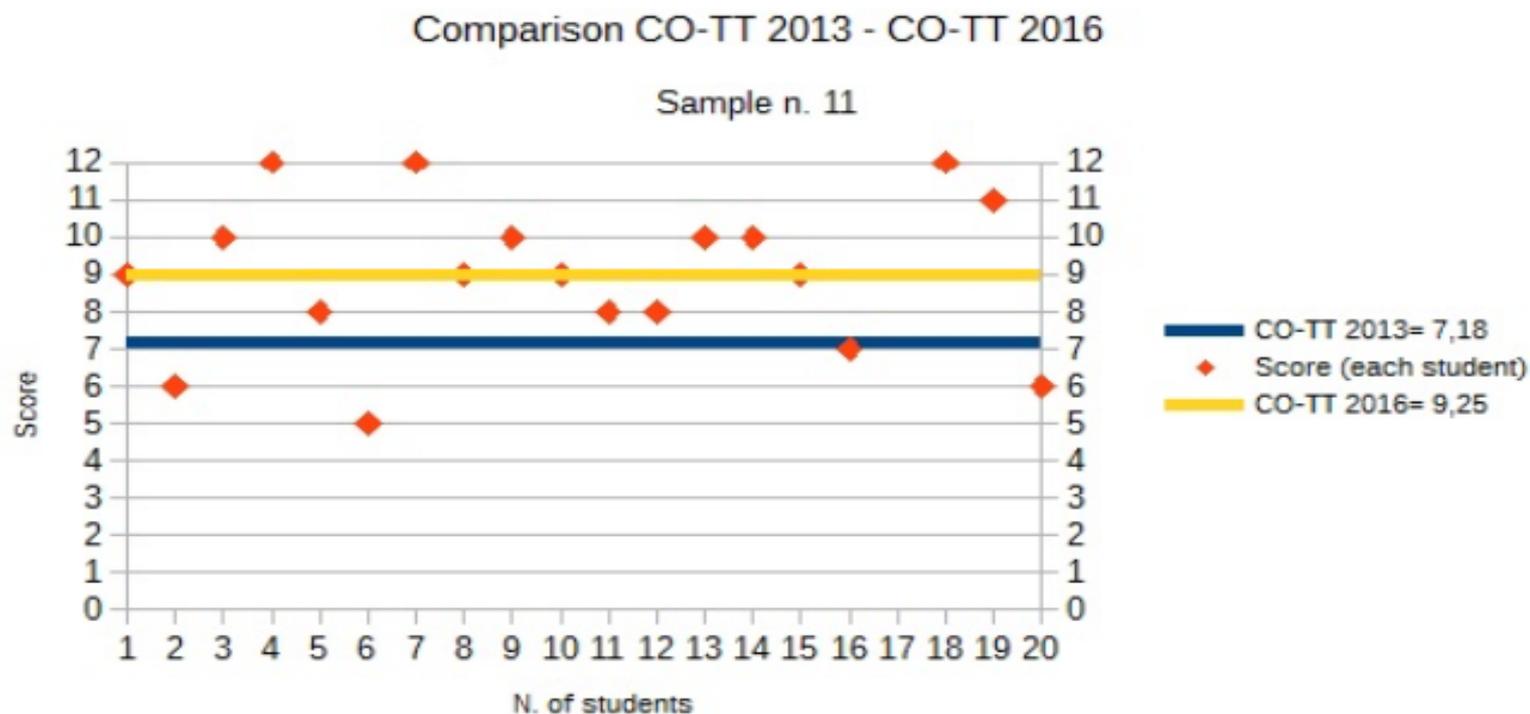
Soluzione problemi (SPM, 2003)

Abilità emotive e prosociali (Prove PATHS, 2004)

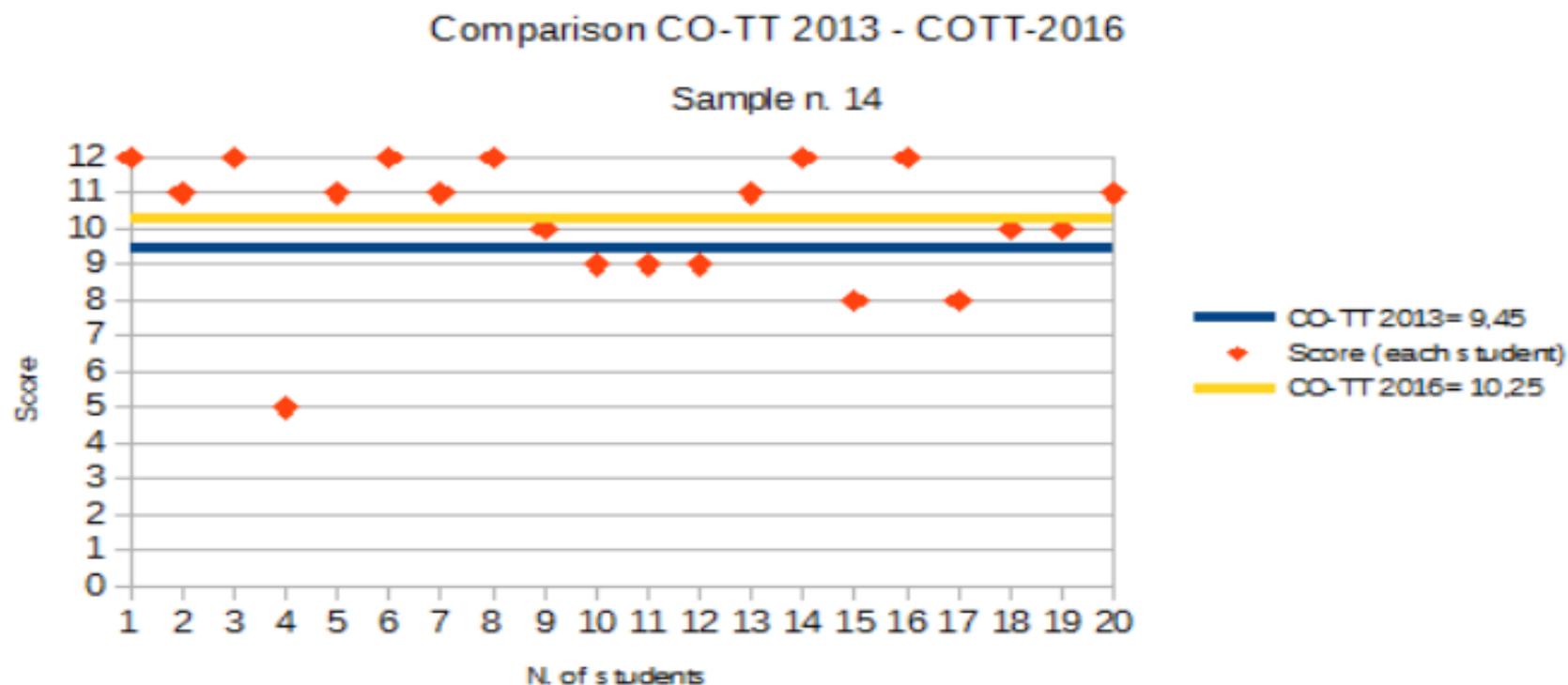
Apprendimenti a confronto: scuole ad alta inclusività vs scuole a bassa inclusività



Apprendimenti a confronto: scuole ad alta inclusività vs scuole a bassa inclusività

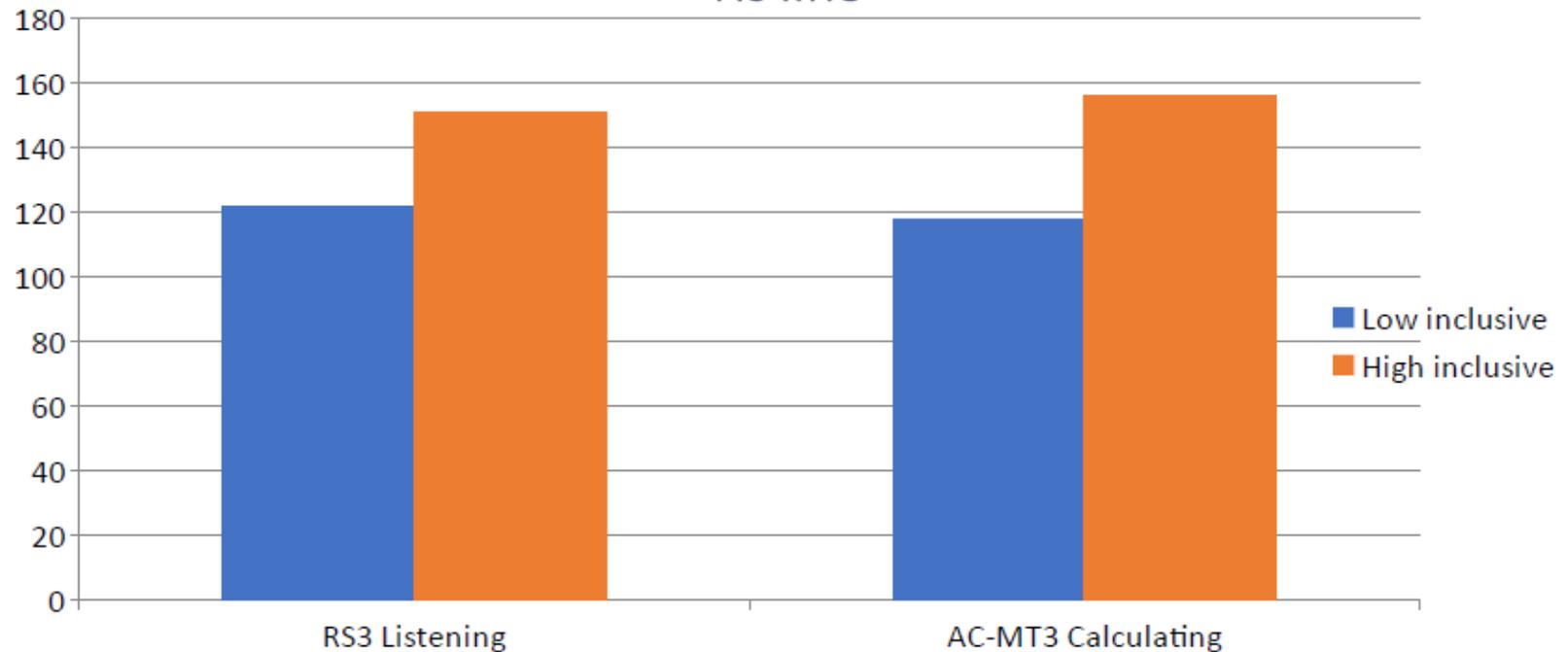


Apprendimenti a confronto: scuole ad alta inclusività vs scuole a bassa inclusività

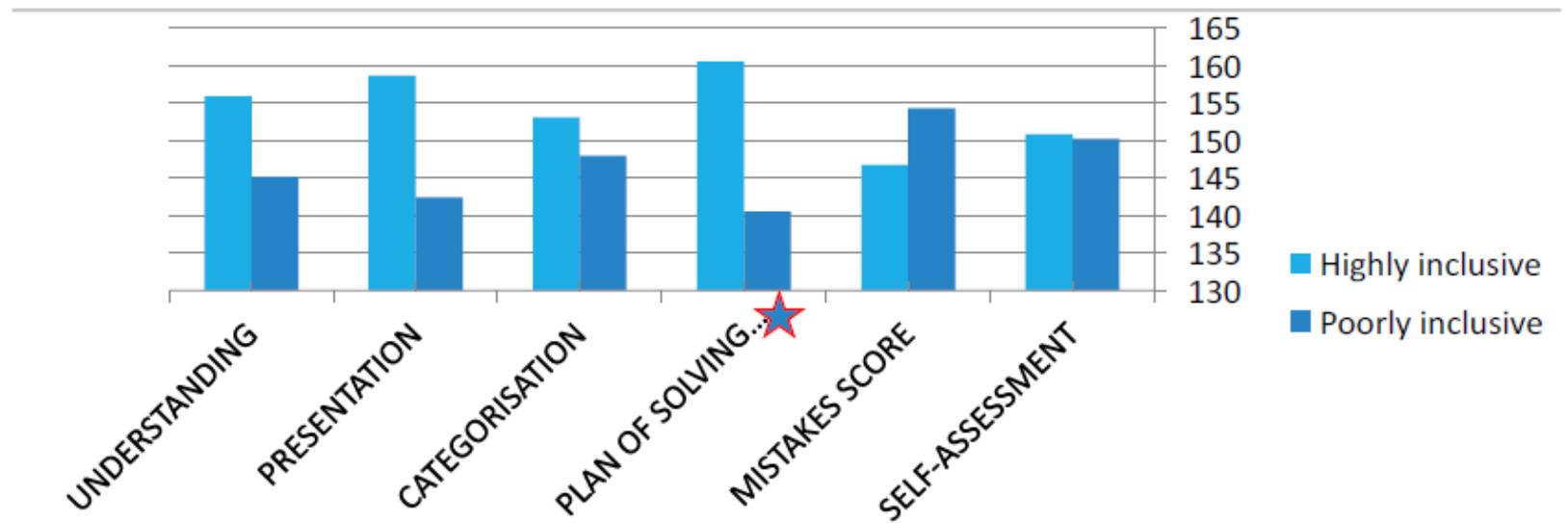


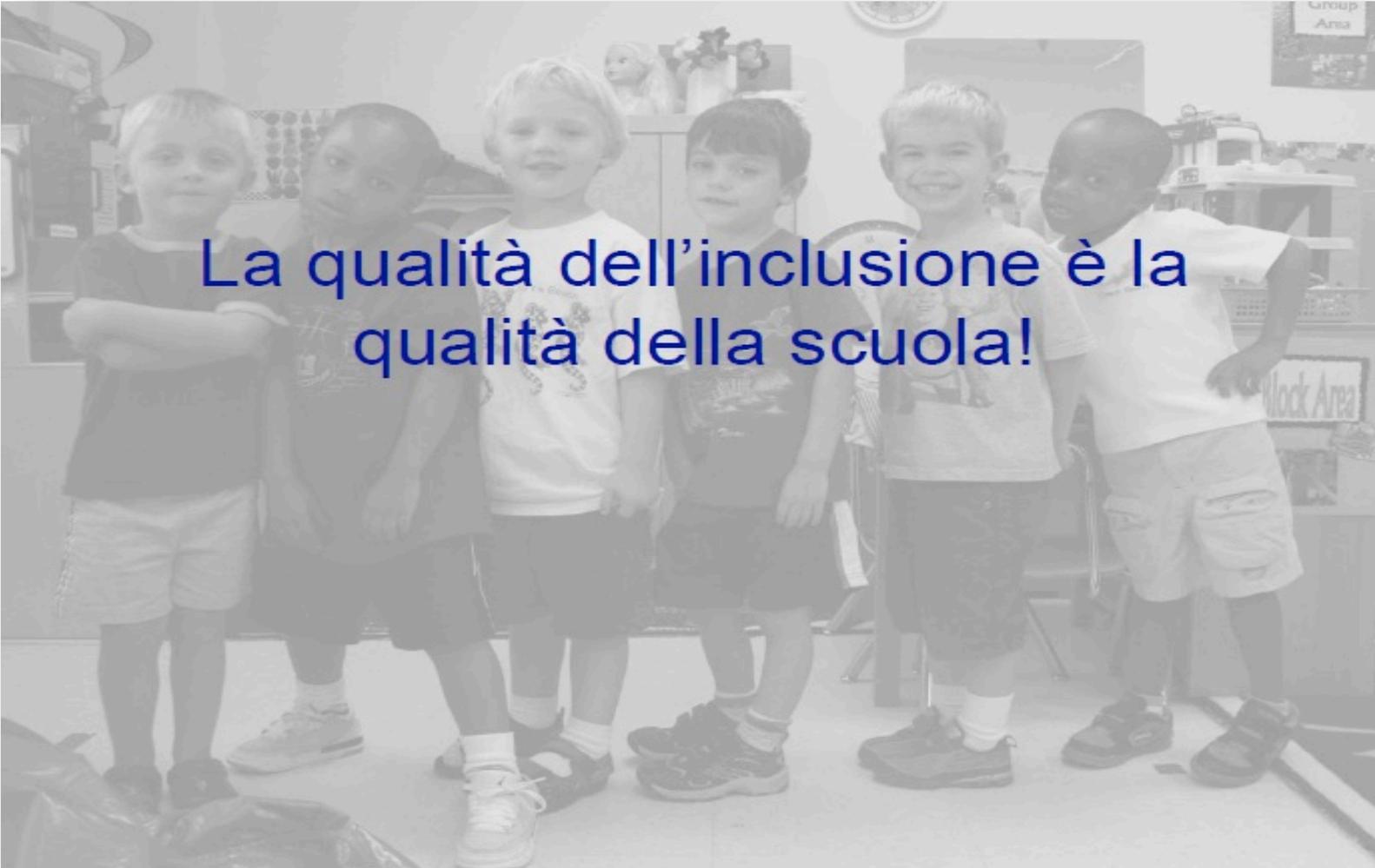
RESULTS

Measurement of academic skills on Listening comprehension (RS3) and Calculating AC-MT3



Differences in Problem Solving (PZ3) between high and low inclusive classes – all pupils (N=272) (Mann –Whitney U test)





La qualità dell'inclusione è la
qualità della scuola!

Carocci editore  Manuali

Didattica speciale e inclusione scolastica

Lucio Cottini

